



SCRITTO DI VINCENZO MOLLICA

Caro Giorgio,
so che è una cosa insolita ricevere una lettera da un tuo personaggio, ma se lo faccio è perché voglio esprimerti tutta la gratitudine per avermi creato, Partendo da un'affettuosa intuizione di Andrea Pazienza. Per avermi disegnato ad immagine e somiglianza di un papero disneiano. Regalo più grande nella vita non avrei potuto sperare. La tua arte è un miracolo, un incantesimo permanente. La tua immaginazione è illimitata, fresca sempre come un'inesauribile cascata. Nei tuoi cinquant'anni di carriera hai creato universi e storie in cui ci specchiamo naturalmente. Chi ha visto un tuo disegno, chi ha letto una tua avventura non può che pensare al fumetto come una cosa pura, Che unisce meravigliosamente pittura e letteratura. Ogni tuo segno è vitale, ogni tua parola è essenziale. Nulla mai di banale ha contaminato il tuo fantasticare. Hai vissuto il tuo disegnare come se fosse sognare. Per questo ogni tua trasfigurazione è così piena di vita e va oltre la perfezione. Alla Storia lasci una grande emozione che vale più di qualsiasi gloria. Da bambino sognavo di avere un nonno come Walt Disney, da grande ho avuto la fortuna di incontrare un fratello come te. Sappi che per tutti noi, intendo i personaggi che hai inventato, non sei un papà, ma un fratello maggiore a cui possiamo affidare con fiducia e gioia le nostre storie da tramandare. Voglio dirti ancora che quando nei miei occhi la notte si fa più scura mi infilo nei tuoi fumetti e passa la paura. Ora devo proprio andare perché a Paperopoli e in tutti gli altri universi che hai creato stanno organizzando una grande festa per te, che parte da una perla d'arte che si chiama Città di Castello e che per un giorno si chiamerà Città di Cavazzano. Auguri!!!

Vincenzo Paperica
(che tra gli umani è inutilmente Mollica)